Anno XIII, N. 41 — Udine, Mercoledì 19 febbraio 1890 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
Id. semestre • 11
Id. trimestre . . •
Id. mese . . • 2
Estero. anno . . . . . . L. 32
Id. semestre . . . . . • 17
Id. trimestre . . . . . • 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della **Posta n. 16, Udine**

Il problema finanziario

E' un vero problema, perchè deve stabilire un'equazione tra le entrate e le uscite del bilancio, tra le tasse e la potenzialità produttiva del paese. L'algebra di Giolitti o del Doda si prova in tutti i modi, per riuscire ad una soluzione purchessia, ma indarno: il *deficit* aumenta gradatamente, aumentano le tasse, aumentano i debiti, crescono le spese, non si realizzano economie, e diminuisce il limite dell'*imponibile*, perchè più *oltre non* si può andare, senza suscitar torbidi in paese.

Questo quadro fosco, ma non meno conforme alla realtà delle cose, risultò dalla discussione finanziaria fatta alla Camera negli scorsi giorni. I ministri del tesoro e delle finanze non negano il disavanzo, e se nascondono parte del *deficit*, non paiono propensi, almeno in apparenza, a creare nuove tasse: sperano però nei maggiori proventi delle esistenti. E questo è ancora un resto di pudore, per salvare le parvenze esteriori, giacchè tutti sono stanchi di questo *circolo vizioso, in* cui s'aggira la finanza italiana dopo il fittizio pareggio degli anni anteriori al 1885.

Ma che fanno intanto i deputati, davanti a questa situazione desolante? Meno il Bertollo, gli altri si limitano a protestare platonicamente, aereamente contro l'aumento di balzelli: o il Luzzatti, che così chiaramente espose la diagnosi del bilancio, e il Ferraris e il Grimaldi non trovano altra via d'uscita che il ripiego di nuove imposizioni, di novelli aggravii. Sicchè, a questo siam giunti, di vedere i deputati chiedere nuove tasse al governo, il quale così si trova sgombra la via a creare nuovi tormenti e nuovi tormentati, nel campo del fiscalismo.

E' vero che, come disse il ministro delle finanze vi sono altri Stati più indebitati di noi; quali la Francia, l'Inghilterra, la Russia: ma a parte altre considerazioni di fatto, noi dobbiamo occuparci del nostro cattivo reggime finanziario, senza badare a consolarci col pensiero che abbiamo dei socii ai nostri dolori. Con queste teorie si andrebbe alla bancarotta, si corre all'abisso, nè si cambia, o s'attenua la gravità della cosa.

Il fatto sconfortantissimo, è questo, che dal 1885, al bilancio di assestamento del prossimo esercizio il nostro disavanzo tocca la cifra spaventevole di 440 milioni; che nulla dice che non possa e non debba aumentarsi con progressione ascendente; che nulla omai vale ad arrestarlo.

Si parla, è vero, di maggiori tasse, si discorre accademicamente di economie, si spera in più larghi proventi delle dogane, si almanacca sulle cartelle agrarie, sull'emissione della rendita: ma la nuda e cruda realtà, è che economie non se ne fanno che nel progetto dei bilanci; le maggiori tasse si impongono, ma non coprono i debiti: i più larghi proventi nelle entrate delle gabelle, significano una più grande povertà del paese, che deve ricorrere all'importazione dell'estero, e ciò non è ricchezza de' cittadini, non è rimunerazione dell'agricoltura, e se per un lato è un magro guadagno del governo è oltrechè una povertà pubblica; e le cartelle, la rendita dello Stato sono un debito, perchè ingoiano il capitale e lasciano sussistere gli interessi, senza colmare di fatto il disavanzo.

Non occorre quindi essere economisti, finanzieri, ministri o deputati, per vedere che la finanza italiana corre un brutto quarto d'ora. Noi a questo omai siamo ridotti, che facciamo pazzamente debiti nuovi per coprire i vecchi; e la politica economica dei ministri Magliani, Perazzi, Giolitti, Doda, e di quanti altri si succederanno nel portafoglio delle finanze, troverà un'apertura nel bilancio dello Stato, e cercherà di chiuderla coll'ingrandirla. Proprio questa è la sapienza di una finanza forte, della finanza che l'onorevole Crispi vuole sia degna di uno Stato forte. Nè siamo *noi soli* a veder questo, ma lo proclamò il deputato Luzzatti, in molti suoi scritti sull'*Opinione;* lo riassunse testè alla Camera con lucido parole: « una volta, disse il Luzzatti, il programma del ministero era quello di contrapporre a *nuove spese, nuove entrate;* poi si cambiò in quello di contrapporre a *nuove spese, equivalenti economie;* oggi ci si propone di contrapporre a *nuove spese, nuovi debiti.* »

Si dirà: ci sono le spese per l'esercizio di terra e di mare; c'è l'onore d'Italia *in faccia* al mondo; ci sono opere pubbliche da fare; gli interessi del debito pubblico da soddisfare; le pensioni da pagare. Ebbene, lo sappiamo! Ma di che sono frutto tutte queste cose? Del sistema rivoluzionario; di uno stato di cose non naturale, irrazionale, che tiene in armi l'Europa, che violenta la coscienza pubblica, e mantiene la violenza con un sistema di debiti che pesano sull'esistenza dei cittadini, che ne *diminuiscono* le sostanze, che istituiscono un vassallaggio materiale e morale peggiore di gran lunga di quello del Medio Evo. Questa anormalità significa che siamo sopra una via storta, che lo Stato moderno esorbitò dalle sue attribuzioni, invase i dominii sacri delle collettività parziali, divorando le libertà, le sostanze, le autonomie, le amministrazioni locali, cittadine, private. Tutto ciò, giova ripeterlo, più che di uomini, e di individui, è frutto amaro del sistema rivoluzionario, che ha portato lo squilibrio, lo spostamento in tutta l'economia sociale.

Si rifletta, scrive il *Cittadino di Genova*, a tutte le conseguenze che va portando, da un secolo, il sistema rivoluzionario nel mondo, ai danni che semina tra il popolo: si pensi che tutto il progresso morale e materiale, di cui la rivoluzione si vanta, è opera non sua, ma di secoli di civiltà cristiana; si noti che se non produce ancora tutti i danni che potrebbe, *non è suo merito, ma* si deve alle forze conservatrici che la religione alimenta nel corpo sociale, e si potrà inscrivere al passivo della rivoluzione il dissesto finanziario che ci rovina!

La Corte e Crispi

Scrivono da Roma al *Cittadino di Brescia:*

Non voleva più occuparmi delle ingerenze di Crispi nella Corte, perchè argomento rincrescioso e delicato; ma la presentazione del progetto di legge sulla famiglia reale mi costringe, proprio mio malgrado, ad uscire dal riserbo.

Questo progetto non è che la conseguenza dei fatti di Torino, dei quali con diffusione e precisione vi parlai in una precedente informazione.

A chi rimproverava a Crispi di avere tollerato tanto *clericalismo* d'attorno al defunto principe Amedeo, il primo ministro rispondeva queste parole: — Lo scoppio di clericalismo a Torino finirà in ben altro a Roma.

E nel primo Consiglio dei ministri, al quale intervenne, parlò subito della necessità di provvedere alla tutela dei principi *minorenni e sottrarli allo influenze della* Corte torinese, intinta tutta di *clericalismo.*

Il progetto fu steso, discusso ed approvato in Consiglio dei ministri, senza che il re ne fosse menomamente informato. Il Crispi gliene parlò solo due giorni prima di presentarlo al Parlamento, e sotto forma di semplice comunicazione, senza attendere l'avviso del sovrano.

Io non so come l'abbia ricevuto il re e qual concetto siasene formato. Se la Corte rispecchia l'animo del sovrano, l'impressione è stata delle più tristi. L'attentato contro la sovranità legale e contro i diritti di tutti i membri della famiglia è così manifesto, che molti stentano a credere che un ministro abbia potuto avere tanta audacia.

Ho udito parlare di opposizione che il Senato farebbe a questa legge e anche del rifiuto del re a firmarla. Ma per conto mio credo il rovescio: Camera e Senato l'approveranno, e il re, per non parere da meno, la firmerà.

Il Governo vuol soffocare l'ultimo sprazzo di luce regale e di indipendenza sovrana.

SCUOLE LAICHE

Il *Don Chisciotte* annuncia che il Ministero degli esteri ha richiamato tutto il personale insegnante delle scuole d'Alessandria d'Egitto. Pare che vi sia accaduto qualche cosa di deplorevole.

Aspettiamo che vengano maggiori schiarimenti. Cecchè ne sia però di questi fatti, per qualificare le scuole laiche fondate all'estero, basterebbero tutte le bricconerie che vi si commettono e che altre volte furono rilevate.

L'Italia spende colà molti quattrini per farsi un pessimo nome.

Incominciano le dolenti note pel nuovo Codice penale

Taluni hanno incominciato ad impensierirsi intorno agli effetti del nuovo Codice Penale, vedendo in pratica quanti vantaggi trovano in esso i birbaccioni: ieri la *Lombardia* pubblicava un articolo molto pepato. Incomincia così:

" Fu già scritto in queste colonne che a poco, dopo tanti inni di gloria, si sarebbe recitato il *Confiteor* per il nuovo gran Codice penale, che fu regalato all'Italia.

" Ed il *Confiteor*, ora, si può proprio cantarlo in forma solenne, prendendo occasione dalle famose *disposizioni di coordinamento.* "

Prosegue poi facendo parecchi appunti, e conchiude con queste parole:

" Insomma, di fronte a siffatte cose noi, frenando la penna, ci limitiamo a dire che ormai l'on. Zanardelli, il vessillifero della *Sinistra* liberale del 1878, non è più riconoscibile! "

Tutto considerato si direbbe che il nuovo Codice è fatto per piacere *solamente* a coloro che sono pagati apposta per ardere ogni giorno i turiboli innanzi al ministero.

AFRICA

Venne notato in questi giorni un attivissimo scambio di dispacci tra Roma e Massaua intorno alla sospensione dell'esecuzione della sentenza a morte di Kantibai e di Mussa el Accad; ci sarebbero cioè dei dispareri in proposito tra il Comando di Massaua e il Governo di Roma.

E' stato compiuto il sequestro delle ricchezze di Mussa el Accad, le quali ascendono di fatti a parecchi milioni.

Si assicura che i rapporti tra Kantibai, Mussa el Accad ed il Comando d'Africa desteranno grandi meraviglie quando si verrà a conoscere il loro carattere delicato, che però menomamente richiedono, per viste d'opportunità, siano passati sotto silenzio.

Il *Diritto* sostiene che la scoperta del tradimento di Massaua salvò il piccolo corpo di truppe italiane che faceva parte della spedizione di Orero, da una seconda Dogali.

Il capitano Toselli, che rimase ad Adua col comando delle truppe indigene colà accampate, ha ordinato di reclutarne delle altre, di accettare la sottomissione dei capi che dichiararono di schierarsi contro ras Alula e ras Mangascià, ed infine di appoggiare colle armi le operazioni militari che sta effettuando Sejum Sebhat.

Nessuna notizia peranco è giunta al Ministero degli esteri a conferma della sconfitta e morte di ras Alula.

I sentimenti religiosi di Guglielmo II

La solennità con cui lo quest'anno l'imperatore stesso volle inaugurare nella sala Elisabetta del castello imperiale l'apertura dei lavori del Consiglio di Stato, ha trovato un riscontro nella importanza del discorso che Guglielmo vi ha pronunciato. Egli spiegò diffusamente i concetti ai quali inspiraronsi ne' due rescritti del 5.

Fra le importanti considerazioni esposte merita specialmente d'essere notato il linguaggio cristiano cui era improntato quel discorso: egli ha dichiarato che i lavori del Consiglio di Stato sarebbero vani se non attirassero su loro le benedizioni di Dio. L'imperatore ha inoltre dichiarato che l'azione della Chiesa e della scuola non devono essere trascurate in una questione che tende al miglioramento sociale. Qual severa lezione per coloro che vagheggiano l'assurda pretesa che lo Stato può da solo bastare a tutto!

Fu assai rimarcata la speciale deferenza che l'imperatore, finita la seduta, dimostrò verso Bismarck, e fra le persone colle quali Guglielmo si trattenne poscia più

lungamente a discorrere fu monsig. Kopp, vescovo di Breslavia.

L'interesse che questo illustre Prelato ha dimostrato verso la classe operaia colla sua Pastorale sulle Associazioni operaie non poteva a meno di attirare l'attenzione dell'Imperatore in questi momenti che agitasi appunto la *questione dei lavoratori.*

NEL PORTOGALLO

Da qualche giorno in Portogallo le cose minacciano di prendere una piega pericolosa. Il governo, come annunziavano i dispacci, con un editto inatteso vietò le dimostrazioni per le strade, e prese all'uopo i provvedimenti militari che ritenne più opportuni. Ma a Lisbona, come ci fece pur conoscere la *Stefani*, la moltitudine non si mostrò molto disposta ad obbedire all'editto, e la polizia fu costretta a disperderla, operando centinaia di arresti. Le ultime notizie sembrano più tranquillanti; ma non sono del tutto svaniti i timori che il governo portoghese si trovi di fronte ad una agitazione che ha assunto caratteri minacciosi ed un'indole sospetta.

Infatti una parte delle ire che suscitò l'*ultimatum* di Lord Salisbry, si rivolge ora contro le istituzioni, per opera specialmente dei repubblicani, i quali, incoraggiati dal successo dei loro correligionari del Brasile, non ristanno dall'accusare la monarchia, dicendo che essa ha tradito, con la sua condiscendenza verso l'Inghilterra, l'onore e gli interessi del paese.

Naturalmente la moltitudine irritata, che non è in grado di saper ponderare i pericoli cui si sarebbe esposto il Portogallo resistendo all'*ultimatum* inglese, porge facile ascolto a quelle accuse. E ciò non fa che aumentare l'imbarazzo del governo di Lisbona, posto tra la minaccia del risentimento britannico e quello della sollevazione popolare. E' perciò da augurarsi che la prudenza e la fermezza delle autorità portoghesi *siano più forti* delle passioni popolari con cui debbono lottare; ma è pure da far voti, o certo a quello debbono tendere gli sforzi del governo portoghese, che l'Inghilterra gli lasci qualche giorno di respiro, affinchè una soverchia pressione non metta in grave pericolo la stessa monarchia di Braganza, secondando le mire del partito repubblicano.

O Diario do Governo di Lisbona pubblica un decreto reale che autorizza il governo a completare i lavori di fortificazione e l'armamento del porto di Lisbona, a fabbricare cannoni, a creare del materiale per battelli torpediniere, a organizzare la flotta, ad acquistare *quattro incrociatori* e quattro cannoniere, a riformare l'esercito: autorizza poi il ministero della marina e delle colonie a creare un fondo speciale destinato esclusivamente alla difesa del paese. Il prodotto della sottoscrizione nazionale sarà convertito per l'acquisto delle obbligazioni del prestito creato dal governo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 13 — Presidente Biancheri

Si incomincia alle 2,20.

Votansi a scrutinio segreto dieci progetti già discussi.

Riprendesi la discussione del progetto Costa relativo alle modificazioni della circoscrizione giudiziaria.

Pasquali approva il progetto perchè esso migliorando le condizioni dei magistrati senza perturbare quelle del bilancio, contribuirà a richiamare alla magistratura gli ingegni che ora preferiscano un arringo più profittevole e più brillante. Critica i discorsi contrari e combatte il proposto differimento, avvertendo che il disegno di legge non è che l'adempimento di un voto della Camera.

Fortunato parla brevemente, per rettificare alcune opinioni attribuitegli da Pasquali.

Crispi presenta un decreto reale con cui il governo è autorizzato a ritirare il progetto di legge relativo all'estensione a Massana e agli altri possedimenti italiani del mar Rosso ed altipiano etiopico, il contenuto degli articoli 2 e 3 della legge 2 luglio 1882 *relativa ad Assab.*

Di Sant'Onofrio è contrario al progetto che ritiene politicamente inopportuno date le perturbazioni e il malcontento, che, a causa di una crisi generale, agitano profondamente le popolazioni.

Fani esordisce coll'affermare che molte obbiezioni degli oppositori cadrebbero, qualora il guardasigilli, accettando l'ordine del giorno della commissione, presentasse sollecitamente un disegno di legge che elevi *la* competenza del conciliatore e disciplini meglio il patrocinio delle cause di competenza dei pretori. Lo raccomanda. Fa alcune critiche alla legge e conclude invocando *lo studio di altre economie* mediante altre riduzioni del personale giudiziario.

I disastri di Napoli

Il presidente comunica un'interrogazione di Imbriani circa l'opera di risanamento della città di Napoli, le funzioni dell'ispezione governativa e le susseguenti rovine con eccidio dei lavoratori.

Crispi accetta l'interrogazione e propone sia inscritta all'ordine del giorno dopo ad altri. Intanto assicura l'interrogante di aver già ordinata un'inchiesta sui disastri.

Levasi *la seduta* alle 7,25.

ITALIA

Milano — *A 105 anni.* — L'altro ieri è morto nella casa N. 1 di piazza Galline, Giuseppe Bianchi-Ricci nella bella, bellissima età di 105 anni.

Il signor Bianchi-Ricci abitava nella casa di piazza Galline da ben 61 anni, occupava quattro eleganti stanzette al primo piano interno.

Viveva solo, con una donna di servizio di 60 anni, alla quale quando era di buon umore dava il titolo di «vecchia.» Da parecchi anni si era ritirato dal commercio, dopo aver guadagnato con operazioni di prestito a mutuo.

Egli stesso fino a due anni fa, non conosceva con precisione l'età sua, sapeva soltanto di aver oltrepassato il centinaio.

All'ufficio municipale di anagrafe si ebbe la constatazione ufficiale dell'età.

Il Ricci-Bianchi lascia un discreto patrimonio, che sarà diviso fra due suoi pronipoti che vivono a Firenze e che per la circostanza sono venuti a Milano.

Napoli — *Contro la legge sulle Opere Pie.* — Lunedì l'assessore municipale Parlati, dietro invito del Comitato per i Congressi cattolici tenne una conferenza contro la nuova legge sulle Opere Pie.

Numerosissimi furono gl'intervenuti a questa conferenza attesa anche l'importanza che assumeva per la qualità del conferenziere. Questi parlò egregiamente rilevando i gravi inconvenienti del progetto e le sue parole furono più volte interrotte da ben meritati applausi.

Parma — *I regali del nuovo Codice.* — Nel distretto della Corte d'Appello di Parma, in seguito alle disposizioni transitorie del nuovo Codice, sono stati messi in libertà, per termine di pena, dodici galeotti già condannati ai lavori forzati a vita, e di costoro, cinque appartengono alla provincia di Piacenza, e sette a quella di Parma.

Tivoli — *Un notaio che prese il volo.* — Il notaio Eutizzi, che godeva la fiducia generale, è fuggito dopo aver falsificato un atto mediante il quale si appropriò 30,000 lire. Il fatto ha suscitato viva impressione.

Trani — *Carità laica.* — Si assicura che il Procuratore generale di Trani ha iniziato processo contro un sindaco delle Puglie colpevole di aver fatto morire di fame un mendicante arrestato dalle guardie municipali, pretendendo che il delegato di P. S dovesse provvedere al suo sostentamento.

ESTERO

Bulgaria — *Brutte notizie.* — Lo *Standard* ha da Vienna: Vengono confermate le divisioni intestine in Bulgaria. Il principe rinunciò al progetto di viaggio a Filippopoli non volendo lasciare Sofia durante il processo Panitza.

Il *Times* constata che secondo una lettera da Sofia il dissenso è crescente nell'esercito bulgaro; questo è irritato per l'adozione del fucile Mannlicher, malgrado il contrario parere di tre *commissioni*. Crede che Stambuloff e Montkoroff, ministro della guerra e suo cognato abbiano ricevuto una senseria. La misura contro Panitza si attribuisce alle sue proteste a rivelazioni a tale riguardo.

Francia — *Un dipinto del Rembrandt.* — A Pecq essendo morta una vecchia signora, un perito del Governo, che assisteva all'incanto dei mobili, trovò un quadro che giudicò una copia della tela di «Pellegrini di Emaus», di Rembrandt, che si trova al Louvre.

Un negoziante di quadri, di Parigi, lo comperò per 4050 franchi. Ora la tela è originale, non ha alcun rapporto con quella del Louvre, e venne stimata per 250,000 franchi.

— *Ritrattazione dell'abate Philbert.* — I giornali francesi annunziano la conversione e ritrattazione dell'abate Philbert, che 12 anni or sono apostatava rumorosamente dalla Chiesa cattolica.

Russia — *La fame nelle provincie del Volga.* — Gran numero di contadini delle provincie del Volga si rifugiano nelle città in cerca di lavoro o di elemosina. La fame imperversa spaventevolmente in quelle provincie. I soccorsi inviati dal governo sono *assolutamente insufficienti a sollevare* tanta miseria.

Cose di casa e varietà

Giunta provinciale amministrativa

Nella seduta di giovedì 13 andante la Giunta prese le seguenti deliberazioni:

Accordò la sanatoria ed approvò la spesa per i lavori di riatto ad una casa colonica in Oleis (in via economica) della Casa di Ricovero di Udine.

Approvò la deliberazione per lo svincolo delle *cauzioni* dell'ex segretario della Casa di Carità di Udine signor G. B. Tami.

Approvò che la Casa suddetta possa autorizzare lo svincolo d'un'ipoteca a favore di Francesco e Luigi Rossi.

Approvò l'elimina di partita attiva ed inesigibile del legato Dardi Balthassar di Cividale.

Approvò l'affranco di capitale a debito Tomat dell'Ospizio di Tolmezzo e la reinvestita in rendita.

Deliberò di restituire alla Prefettura, per l'inoltro al Governo superiore, il ricorso pel Comune di Latisana contro il provvedimento tutorio d'ufficio per il pagamento del contributo comunale per la ferrovia Udine-Portogruaro.

Approvò la nomina del *dott. Giulano di* Caporiacco a segretario della Deputazione Provinciale.

Portò una spesa di spedalità a carico del Comune di Lestizza.

Approvò che il Comune di *Erto Casso* venda il bosco ceduo denominato Meruzzo.

Negò al Comune di Tolmezzo il disboscamento del fondo Pra del Maz.

Accolse il ricorso del Comune di Dignano per il reparto di consiglieri per *frazioni*, e determinò il riparto medesimo.

Approvò che il Comune di Paluzza conceda una pianta per il riatto del mulino di proprietà della fabbriceria di Timau.

Approvò che il Comune di Treppo Carnico venda alcune piante a G. B. Quaglia.

Approvò l'aumento di stipendio al segretario comunale di Camino di Codroipo.

Approvò l'aumento di stipendio al messo comunale di Torreano.

Approvò che il Comune di Paularo conceda alcune piante a Antonio Cella.

Approvò che il Comune di Arta ceda terreno comunale a Osvaldo Chiussi.

Venne accolto il ricorso dell'elettore Dal Negro contro l'elezione di Fioravanti a consigliere comunale di Villa Santina e venne proclamato in sua vece *Vidotti Pasquale fu* Domenico.

Respinse la domanda del Comune di Magnano pel riparto dei consiglieri per frazioni.

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta sul bilancio del 1890 dei Comuni di Manzano, Clauzetto, S. Vito al Tagliamento, Travesio e S. Pietro al Natisone.

Attenti ai bambini

La bambina Cian Emilia d'anni 6 da Chiusaforte appressatasi al fuoco *riportò* scottoni guaribili in 30 giorni.

Arresti

La scorsa notte dagli agenti di P. S. furono arrestati per ubbriachezza *Piccoli* G. B. calzolaio e Bortolotti Francesco fu Giuseppe scrivano quest'ultimo venne diferito all'autorità giudiziaria come responsabile di oltraggi agli agenti della pubblica forza.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 7ª — *Grani*

Tutti i cereali portati furono venduti. La quantità non fu anzi bastante a soddisfare le domande, che *si* mantengono sempre attivissime, ragione anche per cui il granoturco si sostenne.

Si ebbero: Martedì. Ettolitri 521 di granoturco. Quintali 6 di castagne.

Giovedì. Ettolitri 598 di granoturco, 1.10 di fagiuoli alpigiani. Quintali 11.70 di castagne.

Sabbato. Ettolitri 6 di frumento, 634 di granoturco, 1 di fagiuoli alpigiani. Quintali 14.77 di castagne.

Rialzò il granoturco cent. 10. Ribassarono le castagne cent. 84.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10.15 a 12.15 castagne da 16.— a 17.—.

Giovedì. Granoturco da lire 10.20 a 10.80, castagne da 16.— a 17.—.

Sabbato. Frumento da lire 17.50 a —.— granoturco da 10.75 a 11.75, castagne da 15.— a 17.—

Foraggi e combustibili

Mercati fiacchi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

13. V'erano approssimativamente:

3 *castrati*, 9 pecore, 4 arieti, 6 agnelli.

Andarono venduti:

3 castrati da macello a lire 1,15 *al chil.* a p. m.; 4 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 2 per macello a lire 0.90 al chil. a p. m.; 3 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 1 per macello da lire 1,05 a 1,10 al chil. a p. m.; 3 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 3 per macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m.

La quantità fu sufficiente alle domande.

60 suini, venduti 28 per allevamento a prezzi di merito e 4 per *macello* ai *prezzi* seguenti:

da lire 77 a 81 al q. del peso da q. 1.— a 1.15
» 83 » 87 » » 1.35 » 1.60

Prezzi stazionari pei suini d'allevamento.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio	primo	al chil. Lire	1,70
»	»	»	1,60
»	»	»	1,50
»	secondo	»	1,40
»	»	»	1,30
»	terzo	»	1,20
»	»	»	1,—
II. qualità, taglio	primo	»	1,50
»	»	»	1,40
»	»	»	1,30
»	secondo	»	1,20
»	»	»	1,10
»	terzo	»	1,—
»	»	»	0,60

Istituti di cura medico-chirurgica

Il sotto-segretario di Stato dell'interno con circolare ai prefetti avverte che tutti i proprietarii e direttori di case di salute o di stabilimenti balneari o climatici o termali sono tenuti a quanto è prescritto dall'articolo 79 del regolamento generale sanitario approvato con decreto 9 ottobre 1889, cioè debbono fare domanda al prefetto della provincia, il quale deve assicurarsi che gli *istituti della specie, di vecchio o nuovo im-*

pianto, corrispondano pienamente al loro scopo e non difettino di quanto è necessario per le loro buone condizioni igieniche.

Incendio

Si ha da Torino:

Alle 10 pom. di ieri, scoppiava un incendio in una tettoia, annessa alle fornaci di mattoni della ditta Cravero, Gabolla e Susbenso, nella borgata Ceronda, oltre il *Martinetto*.

Alle ore 3 pomerid. di quest' oggi, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi ed assistito dai fratelli Giacomo e Giovanni, mancava di vita il Molto Rev.do Parroco di Villalta

Don OSUALDO COMINOTTI

nell'età di 72 anni.

I funerali avranno luogo Venerdì.

Villalta, 18 febbraio 1890.

I fratelli e parenti.

Ufficio e Messa dei SS. Sette Fondatori prescritti dal S. Padre Leone XIII

Alla tipografia e libreria del Patronato in Udine, via della Posta, 16 - trovasi il nuovo **Ufficio** e la **Messa** dei SS. Sette fondatori — edizione rosso e nero al prezzo di cent 10 l'ufficio e cent. 10 la Messa.

Annuario Ecclesiastico

E' uscito l'Annuario Ecclesiastico della città ed Arcidiocesi di Udine per l'anno 1890

Prezzo lire 1 la copia.

L'Enciclica « Dei principali doveri de' cittadini cristiani »

Per facilitare ai RR.mi Parrochi la diffusione di questa importantissima enciclica del nostro S. Padre Leone XIII, ne abbiamo eseguito una copiosissima edizione economica.

E pronta al tenue prezzo di L. 5 per 100 copie. Una copia centes. 10.

Gli associati al nostro giornale i quali hanno soddisfatto all'abbonamento anticipato, almeno di un semestre, per l'anno corr., potranno ricevere 100 copie dell' Enciclica per sole lire 4 ritirandole al nostro ufficio.

La nostra edizione dell' Enciclica è stampata corretta e nitidissima, in 32 pagine.

Il Parrocchiano

A coltivare la devozione dei fedeli che assistono alle sacre funzioni giova moltissimo, provvederli di un libro col quale possano essi seguire i canti del Coro. Molti libretti furono editi a tale scopo, ma o son troppo voluminosi o troppo ristretti. A provvedere ad un tempo alla comodità dei devoti ed alla economia nella spesa, fu edito testè dalla Tipografia del Patronato in Udine un bel volumetto che raccoglie in sè con un buon ordine tutto ciò che può occorrere al cantore ed al devoto che nelle domeniche ed in tutte le feste solenni dell' anno assiste alle sacre funzioni nella sua Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato il *Parrocchiano* e si vende al tenue prezzo di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere el domande alla Tipografia suddetta.

Telegramma meteorico

Probabilità:

Cielo alquanto nuvoloso o sereno, venti deboli intorno a levante, ancora qualche brinata e gelata al nord.

(*Dall'Osservatorio meteorico di Udine*)

Nel nome generico di cattiva digestione

s'affacciano *tutte quelle sofferenze che* in diversi modi e proporzioni affliggono moltissimi prima, durante o dopo il pasto più o meno prontamente. L' acqua ferruginosa ricostituente inventata dal Dott. Mazzolini di Roma è potente rimedio contro simili infermità. I fosfati alcalini che in quest' acqua ricostituente si trovano in abbondanza e principalmente il ferro in essa contenuto sono così attenuati e digeribili per la presenza d' un acido di gran forza da renderla d' una leggerezza assai superiore alle migliori acque minerali da tavola. Alla metà della minestra si beva un cucchiaio di quest' acqua mescolata ad un po' di vino (per gli astemi nel brodo). Deve essere prolungata questa cura per non meno di tre mesi. Si vende in bott. da L. 1.50, in tutte le migliori farmacie. Le bottiglie sono confezionate come quelle dello sciroppo di Pariglina del medesimo autore.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Giovedì 20 febbraio — s. Giovanni di Matha.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota! Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione s, trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII ÷ 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la *tredicesima gratis*.

Cesare Calino d. C. di G.

Considerazioni e Discorsi famigliari e Morali per tutti i giorni dell'anno. Volumi 12. Elegante e corretta edizione in carta *Filadelfia*. Con cura specialissima furono riscontrate le citazioni sulle opere stesse degli autori.

L'edizione si raccomanda ancora per il suo bel formato in VIII°.

Si vende alla Cromotipografia editrice del *Patronato* al prezzo di lire 18 franca di posta in tutto il regno.

Fra le coluvie dei preparati, che ci vengono sotto il nome di Elisir di China, adoperati dal medico, anche affidandoci ai più esperimentati, non trovava nell'amministrarli *intera soddisfazione, presentando* tutti dal più al meno qualche inconveniente. Le **Lagrime di China** preparate dal signor *Luigi Dal Negro farmacista in Nimis*, dopo l' esperienza di due anni in cui mai sempre mi corrisposero perfettamente in tutti i casi ove trovano indicazione i tonici, sono di una incontestabile utilità, coll'aggiunta di avere un preparato piacevole al palato, tolerabilissimo dagli stomachi più deboli e che anche i bambini prendono avidamente.

Nimis, 24 giugno 1889.

Dott. *Giuseppe Gervasi*.

Si vende in Udine al prezzo di L. **1,25** la bott., all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmac.

Ai rachitici, scrofolosi, o denutriti il cui sviluppo osseo è difettoso si dia di preferenza l'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

L'*Emulsione Scott* è un prezioso preparato, sia perchè vien presa con molta facilità, sia perchè giova moltissimo in tutti quegli individui scrofolosi e che mancano di sviluppo scheletrico.

Da canto mio l' ho esperimentata per ben due anni, e ne sono rimasto sempre contento.

Dott. ANTONIO MICELI

Chirurgo del grande Osp. Civico di Messina, Assistente alla Clinica Dermosifilopatica.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ieri in Vaticano non ebbe luogo la solita udienza che il Santo Padre era solito accordare ai parroci ed ai predicatori quaresimalisti. Da questo fatto qualche giornale argomentò che il Papa sia ammalato.

Invece un telegramma odierno assicura il Papa sta benissimo, e giovedì, anniversario della sua esaltazione al Pontificato riceverà il Collegio Cardinalizio.

Iersera l'*Osservatore Romano* ha pubblicato un Breve che il S. Padre diresse a S. E. Mons. Giuseppe Callegari Vescovo di Padova. Nel detto Breve il Santo Padre tributa i più lusinghieri encomii all' eminente prelato promotore di una Società per gli studii sociali cattolici, congratulandosi dei lieti esordi della Società, ringraziando e benedicendo tutti gli intervenuti all'adunanza che si tenne a Padova nel decembre passato per gettare le basi della Società stessa.

Coccapieller querelato

E' stato denunziato all' autorità giudiziaria il deputato Coccapieller per avere insolentito una guardia municipale.

La morte di Andrassy

Fiume 18 — Giulio Andrassy è morto alle 3 antimeridiane.

Budapest 18 — La salma di Andrassy giungerà il 20 e si deporrà al palazzo dell'accademia. Venerdì, dopo la benedizione religiosa, la salma si trasporterà a Forobes, proprietà del defunto.

Vienna 18 — Camera. Il presidente annunzia la morte di Andrassy, di cui rileva le straordinarie benemerenze verso l' imperatore e la monarchia, specialmente per la parte presa nella conclusione dell' alleanza austro-tedesca (applausi).

La Camera esprime condoglianze sorgendo in piedi.

Budapest 19. — Tisza proporrà oggi Camera di erigere un monumento ad Andrassy a spese dello Stato.

Torbidi portoghesi

Gravissime notizie giungono da Lisbona, si crede possibile la proclamazione della repubblica tra un mese. La presidenza sarebbe data a Serpa Pinto.

Sciopero alle miniere

Telegrafano da Saintetienne che gli operai della compagnia carbonifera deliberarono ier sera di mettersi in sciopero.

Si teme che lo sciopero si estenda a tutte le miniere del bacino.

Emendamento respinto

A Londra alla Camera dei Comuni fu respinto l'emendamento Parnell.

TELEGRAMMI

Aja 18 — Mackay, ministro dell'interno, fu nominato ministro delle colonie. Il deputato Dessvornin Lohman, capo del partito prostotante ortodosso, fu nominato ministro dell'interno.

Berna 18 — Il Consiglio federale accettò l'incarico di essere arbitro fra il Portogallo e lo Stato del Congo nelle attuali divergenze che sorgessero nella delimitazione dei rispettivi territori in Africa.

Rio Janeiro 18 — L' ultimatum di Salisbury produsse viva emozione. I residenti portoghesi e gli stessi brasiliani aderiscono alla guerra economica contro l' Inghilterra.

Londra 18 — Salisbury lascia Londra, ma non l' Inghilterra, risiederà sulla spiaggia del mare da lord Cecil presso Bournemouth.

Notizie di Borsa

19 febbraio 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1890	da L.	95.10	a L.	95.20
id. id. 1 Lugl. 1890	»	92.93	»	93.03
id. austriaca in carta	da F.	88.90	a F.	89.05
id. » in arg.	»	89.90	»	89.05
Fiorini effettivi	da L.	215.25	a	215.75
Bancanote austriache	»	215.25	»	215.75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze da Udine staz. ferrov.	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,16 p.	» 12.35 p
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6,— »	» 7,44 »	» 4,41 »	» 6,33 »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7.53	11.10 M	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	pom. 4.—	6.54 D.	—	—
Cividale	ant. 9.06	11.25	—	—
	pom. 3.30	8.24	—	—
Portogruaro	ant. 7.50	—	—	—
	pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	ant. 1.05	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	11.03	—	—
	pom. 5.19	7.28	8.12 D.	—
Cividale	ant. 7.31	10.22	—	—
	pom. 12,50	5.06	—	—
Portogruaro	ant. 9.02	—	—	—
	pom. 3.10	7.33	—	—

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.— , 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle o alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME

da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.

Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria

magnifico volume in-8.o gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marsiglia

in 12.o con 15 grandi figure — L. 2,50; e per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, seria e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali dei quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta. Essa forma un EMPORIO CATTOLICO sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI RELIGIOSI d'ogni sorta: Immagini, Oleografie Stampe, Abitini, Augurii, Acquasantini, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, LIBRI DA MESSA in LUSSO o semplici ecc. ecc.

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

Catalogo a richiesta

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 66.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d' oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1.o grado Esposizione Londra — Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona — 1888

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA D'ORO

LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il FERNET-BRANCA è liquore **febbrifugo; anti-colerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. HOFER e C. Genova

Guardarsi dalle contraffazioni

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più razionale, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli e delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari, Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

---

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città o dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodola, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollería, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA

LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele da Cera,* della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua *consistenza,* ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso *FUNERALI come* per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta dasiaria,* non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato,* tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO

---

del Chimico Farmacista G. VIOLANI. Rimedio **INFALLIBILE,** raccomandato da illustri medici, contro il

VERME SOLITARIO

Non è sgradevole a prenderai. Una dose è sufficiente. L'espulsione della **tenia** è ottenuta, **senza alcuna sofferenza,** nello spazio di **un'ora.** Anche nei casi più ostinati il **successo è completo, L. 4,50.** — Aggiungendo **C. 70** si spedisce franco nel Regno. **A Milano,** presso l' **Inventore via Oati, 1 e nelle principali Farmacie.**

Si vende in UDINE alle Farmacie *Comessatti.*

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Osiliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l' Italia e per l' Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di **L. 30** ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

---

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l' indirizzo e scrivere a M. RICHARD **SCHNEIDER,** *inventore e fabbricante, 22, rue di Armaille in Parigi.*

PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 d' ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA, PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in *Udine,* sig. Nodari Lodovico, via Aquileia. — Altre Subagenzie in Provincia, distinte collo stemma della Società sulle rispettive insegne.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritiensi per Chiesa.

Al Negozio d' Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d' appendere, garantiti per un *anno,* a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglie, per sarti e per calzolai.

Udine — Tipografia Patronato